C O M U N E D I A L B I A T E

Cod. 10894

Delibera N. 33 del 25/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 - BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici addì venticinque del mese di settembre alle ore 21:00 in Albiate, nella civica Residenza, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in sessione Ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco Confalonieri rag. Diego.

Assiste il Segretario Comunale Capo Fiorella dr. Andrea il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

	presente	assente
CONFALONIERI DIEGO	Sì	==
LAZZARIN RINA	Sì	==
REDAELLI GIULIO ENEA	Sì	==
CONFALONIERI FABRIZIO	Sì	==
LONGONI MONICA	Sì	==
DE MORI ALBERTO	Sì	==
IELPO NORBERTO	Sì	==
BAICHIN NICOLETTA	Sì	==
USAI GABRIEL	Sì	==
CRIPPA CLAUDIO	Sì	==
LONGONI MARIA ANGELA	Sì	==
BORDON CINZIA	Sì	==
ANOARDO LUCA	Sì	==
TOTALE	**13**	**0**

.

Constatato il numero dei presenti e la legalità dell'adunanza in prima convocazione, il Presidente enuncia la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Seduta Pubblica

DELIBERAZIONE C.C. N. 33 DEL 25 SET. 2014

OGGETTO:APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 - BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016

PARERE TECNICO EX ART.49 D.Lgs. N.267/2000

Settore Economico Finanziario

FAVOREVOLE

Il Responsabile di Settore
DI SANTO ANGELA

COMUNE DI ALBIATE MONZA E BRIANZA

PARERE CONTABILE EX ART.49 D.Lgs. N.267/2000

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

FAVOREVOLE

Il Responsabile di Settore
Di Santo Angela

COMUNE DI ALBIATE MONZA E BRIANZA

COMUNE DI ALBIATE
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

Via Salvadori, 1 – Via Dante, 15/a – cod.fisc. 02788420152 – p.IVA 00737700963
Tel. 0362/932441 – Fax 0362/932306 - *e-mail: ragioneria@comune.albiate.mb.it*

ATTESTAZIONE

Ai sensi del Tuel D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 si attesta che nei documenti di bilancio per gli esercizi 2013 2014 2015 le previsioni di entrate sono veritiere e compatibili con le previsioni di spesa.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Dr.ssa Angela Di Santo

TRASCRIZIONE INTERVENTI

Punto n.3 o.d.g.

Terzo punto all'ordine del giorno, approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, bilancio pluriennale e relazione previsionale programmatica 2014/2016, lascio la parola all'Assessore Confalonieri.

Assessore Confalonieri

Adesso spero si veda, c'è un riflesso lì di una luce che non dovrebbe dare fastidio più di tanto, questo non c'entra.

Allora, siamo qui oggi per approvare il preventivo 2014: mi rendo conto che, come l'anno scorso, il preventivo fatto a fine anno non è un preventivo, diciamo, abbiamo risparmiato due mesi rispetto all'anno scorso ma non è il nostro, la nostra volontà. Noi vorremmo riuscire ad approvare il tutto a Marzo, ma purtroppo le note vicende legate all'indeterminatezza dei trasferimenti ci porta sempre a rinviare questa data, per cui quest'anno si è frapposta anche, si sono frapposte anche le elezioni per cui tutto è stato ritardato.

A tale riguardo, gli ultimi dati relativi ai trasferimenti ci sono arrivati quasi a metà Agosto quindi, insomma, è ovvio che, siccome le cifre che sono in ballo non sono da poco, in relazione alla stabilità del bilancio diventa difficile chiudere dei bilanci preventivamente.

Il punto focale del bilancio di quest'anno è, un attimo che non funziona, funzionava giuro, il punto focale del bilancio di quest'anno è la famosa Iuc, che è l'Imposta Unica Comunale che io definisco 'mostro a tre teste', perchè a tre teste? Perchè di fatto la volontà di semplificare, alla fine si è creato qualcosa che non è molto differente da quello che c'era prima, se non il fatto appunto che è più complicato.

Abbiamo l'Imu, che è l'ex Ici e che viene applicata su tutti gli immobili non di prima abitazione, abbiamo la Tari, che è l'ex Tares, e abbiamo la Tasi, che è l'ex Ici sull'abitazione principale; di fatto sono cambiati i nomi ma la sostanza non è cambiata.

Partiamo dalla Tari che è forse l'argomento un po' più semplice da affrontare. Noi sappiamo che la normativa vigente prevede che il costo complessivo della gestione del servizio rifiuti e dello spazzamento delle strade sia completamente coperto da una apposita tassa, in questo caso è stata appunto denominata Tari; nel 2014 nel bilancio la Tari è di 595.000 euro, nel 2013 era di 595.000 euro.

Abbiamo già visto, in sede di approvazione delle tariffe, che la scelta è stata quella di non andare a modificare oltre misura quello che è l'introito complessivo legato a questa imposta perchè, sebbene ci sia stato uno spostamento dei costi da costi variabili, cioè costi quelli di spazzamento, che sono leggermente diminuiti, in cambio di un aumento dei costi fissi che sono costi del personale legati alla gestione del servizio e soprattutto degli incassi, di fatto resta tutto invariato.

L'importo attuale è molto superiore di quello che era l'importo della Tarsu del 2012, questo perchè la normativa, come abbiamo detto, impone dal 2013 l'obbligo di copertura dei costi diretti ed indiretti. E' evidente che prima quello che accadeva era che questa differenza, a prescindere dal fatto che c'è stata una gara nel mezzo, nel 2013, e quindi il costo è un po' variato perchè si è modificata la qualità del servizio, però questa differenza veniva coperta dalle altre entrate che si avevano all'interno delle pieghe del bilancio.

L'altra parte di questo mostro che è la Iuc è l'Imu, l'Imu nel bilancio del 2014 ammonta ad 806.000 euro. Se si va a confrontare questo dato con il dato dell'Imu del 2013 si nota subito che la differenza è sostanziale, perchè quest'anno abbiamo 806.000 euro, l'anno scorso avevamo 1.150.000 euro: questa differenza è data da 344.000 euro che è il fondo di solidarietà in uscita.

Cosa succedeva l'anno scorso? Succedeva questo, succedeva che, a fronte di 1.150.000 euro di entrate di

Imu, venivano girati allo Stato, diciamo, 331.000 euro per il fondo di solidarietà comunale. Questi 331.000 euro erano inseriti in una voce delle uscite. Di fatto avevamo l'Imu al lordo, le entrate da trasferimenti, poi ci arriviamo, approfondiamo anche questo dato, delle entrate da trasferimenti al lordo e poi avevamo una voce in uscita che andava ad aumentare, diciamo così, le spese.

Questo modo di contabilizzare questa voce di fatto andava a creare un impatto negativo sui vincoli del patto di stabilità, perchè il patto di stabilità viene determinato anche sulla base del complessivo, del valore complessivo delle uscite: quest'anno la ragioneria generale, comunque la Corte dei Conti, hanno deciso di far contabilizzare questa uscita, quindi questo giroconto allo Stato, a diminuzione dell'Imu.

Sostanzialmente l'Imu totale è, come detto, 1.150.000 euro, e questa differenza è dovuta a questo cambio di contabilizzazione: quello che però accade nella verità è che questa minore entrata, questo trasferimento che avviene verso lo Stato, è sostanzialmente un'uscita, un'entrata che non rimane nelle casse comunali e va ad aggiungersi all'Imu sui fabbricati D, la cui quota base è di 570.000 euro.

Perchè vi do questo dato? Perchè è un dato fondamentale, perchè se noi andiamo ad aggiungere il fondo di solidarietà comunale ai 570.000 euro di Imu fabbricati D, che i cittadini albiatesi pagano, ma pagano non al Comune, ma pagano direttamente allo Stato, noi arriviamo ad un totale di 914.000 euro.

Il totale dei trasferimenti lordi del 2014 è 687.000 euro, la differenza è 227.000 euro: vuol dire che sostanzialmente se lo Stato lasciasse tutto quello che gli albiatesi pagano sul territorio noi avremmo 227.000 euro in più sul bilancio comunale da poter gestire, capite che la cifra è non indifferente, perchè comunque si possono fare tante cose tra le quali ridurre la Tasi.

Il totale delle entrate legate alla Iuc di fatto, è così costituito: 530.000 che è la Tasi che approvato sull'abitazione principale con l'aliquota del 2,3 per mille, la Tari 595.000 euro, l'Imu 1.150.000 euro, per un totale di 2.275.000 euro; di questi, come abbiamo detto, 344.000 vanno alla riduzione dei trasferimenti, ecco in quei 2.275.000 euro non sono compresi, non è compresa quella quota di Imu pagata sui fabbricati D che va direttamente allo Stato, quindi l'impatto sul bilancio della Iuc è in realtà 1.831.000 euro.

Veniamo ai trasferimenti: i trasferimenti nel 2013 dal fondo di solidarietà comunale erano 434.000 euro; a questi nel 2013 dovevamo aggiungere i trasferimenti compensazione dell'Imu sull'abitazione principale, che erano 416.000 euro, questo ci portava ad un totale di trasferimenti di 850.563.

Il valore di 434.000 euro è ridotto dei 331.000 euro di cui parlavo prima che è il trasferimento di Imu dal cittadino albiatese al fondo di solidarietà comunale.

L'importo di quest'anno, sempre andando a riclassificare di fatto quei 344.000 euro a riduzione dei trasferimenti perchè di fatto sono cifre, sono soldi che non rimangono sul territorio, i trasferimenti sono 343.000 euro, quindi sostanzialmente noi abbiamo dallo Stato una riduzione di trasferimenti di 507.000 euro; questi 507.000 euro si sono dovuti andare a recuperare in qualche modo, e l'unico modo per poterli recuperare rimasto sono di fatto le imposte, una parte si possono recuperare con la riduzione delle spese correnti ma oramai credo che le spese correnti del bilancio comunale siano abbastanza limitate fino a che quantomeno non si ridurrà la quota di mutui che si dovrà andare a rimborsare; quindi sostanzialmente 507.000 euro che sono stati coperti di fatto con la Tasi per 530.000.

Le entrate di parte corrente. Io ho messo questo schema perchè ci fa vedere come dal 2009 ad oggi di fatto ci sia stato una riduzione delle entrate da contributi e trasferimenti, che son passate da 1.343.000 euro a 409.000 euro, che ha dovuto trovare copertura di fatto nell'aumento delle entrate tributarie. La differenza è circa 1.500.000 euro, circa 1.000.000 di euro, che tiene conto anche del fatto che gli oneri di urbanizzazione sostanzialmente non sono più messi in nessuna percentuale sulla parte corrente. La normativa consente di attribuire il 75% di oneri di urbanizzazione in parte corrente, ma da 3 anni a questa parte la scelta è quella di non andare ad impattare, a non destinare oneri di urbanizzazione alla parte corrente per evitare l'ingessare del bilancio, perchè altrimenti ci si troverebbe nella situazione di dover incassare prima gli oneri, prima di poter fare le spese, questo vuol dire di fatto bloccare l'attività corrente.

Il grafico mostra in modo chiaro qual è l'andamento che, come potete vedere, con la riga rossa che va verso l'alto sono le entrate tributarie, la riga verde che sono i trasferimenti, evidentemente divergono,

vanno in direzione esattamente opposta.

Questo schema va a riepilogare i trasferimenti dal 2009 ad oggi, che si sono ridotti, diciamo, da 1.100.000 euro nel 2009 a 343.000 euro oggi e che quindi danno l'impatto che vedevamo prima.

La destinazione degli oneri di urbanizzazione. Come ho detto prima, di fatto è stata annullata la quota di oneri di urbanizzazione attribuiti alla parte corrente, sono stati interamente lasciati sulla parte in conto capitale: l'importo di quest'anno è 190.000 euro, pensiamo ragionevolmente di poter arrivare a quella cifra, che non si discosta per altro molto da quella del 2013, e di fatto l'andamento, adesso magari non si vede bene, ma di sotto c'è la percentuale di oneri che era destinata nel 2007 e negli anni a venire, negli anni successivi e come si è mossa fino ad oggi.

Le spese per funzione. Abbiamo le spese generali di amministrazione che si sono ridotte, sono passate da 1.300.000 euro nel 2009 ad 1.205.000 euro, e questa rappresenta una delle maggiori cifre che impattano sul bilancio. Sono sostanzialmente invariate, si sono ridotte leggermente le spese per la Polizia Locale, sono sostanzialmente invariate quelle per l'istruzione, sono leggermente aumentate quelle per i beni culturali, la cultura, che comunque come vediamo dopo, c'è un incremento legato ad un maggiore utilizzo del centro culturale che si sta incominciando a fare vivere nel 2014 con gli eventi, con la fiera eccetera e l'altro fattore importante è quello del sociale, che è rimasto sostanzialmente stabile.

L'altro dato interessante è l'andamento dei mutui, che son passati da 262.000 euro come rimborso di quota capitale nel 2009 a 167.000 euro nel 2014.

Rispetto al 2013 le variazioni principali sono legate alle assicurazioni, perchè si sta trovando sempre maggiore difficoltà a sottoscrivere polizze di assicurazione, soprattutto per quello che riguarda la copertura di incidenti che possono avvenire di fatto sulle strade. Perchè comunque la situazione generale, non tanto del Comune di Albiate, ma più in generale dei comuni italiani, è quella di un degrado degli asfalti e quindi maggior rischio di incidenti e maggiori costi di assicurazione e in parte anche di autoassicurazione. Il costo per la fibra ottica, l'investimento per la gestione e per l'implementazione è di 22.000 euro, che poi ovviamente darà dei risultati negli anni futuri in termini di risparmi di costi di telefonia. L'appostamento del fondo di riserva, ecco questi dati sono rispetto al bilancio consuntivo 2013, questo per ricordare poi le variazioni rispetto al reale dell'anno scorso, il fondo di riserva 39.000 euro, che poi di fatto non è stato utilizzato nel 2013. Gli stanziamenti per il settore cultura, sempre legati come ho detto prima al centro culturale, il cui maggiore utilizzo determina maggiori oneri e spese nel settore sociale, queste sono spese nette, nel senso che sono spese che effettivamente il Comune sosterrà.

Ci sono poi, se si va a vedere nel bilancio, ci sono poi delle voci di spesa del settore sociale che in alcune realtà non hanno questo tipo di impatto perchè portano con sé ricavi, cioè meglio scusate, entrate più o meno dello stesso valore, in particolare per quello che riguarda la gestione della tutela minori.

La gestione dei mutui. Quest'anno i mutui, il rimborso di quota capitale dei mutui è di 167.000 euro, cui vanno aggiunti 124.000 euro di interessi passivi connessi che portano il totale a 291.370 euro, che è esattamente lo stesso dell'anno scorso. C'è stata solo una variazione nella qualità della voce, nel senso che l'anno scorso c'erano minori quota capitale e maggiori interessi.

L'impatto per il 2015 è 273.000 euro, qui cominceremo ad avere un beneficio perchè di fatto avremo 18.000 euro da rigestire sui bilanci dell'anno prossimo, e nel 2016 addirittura l'impatto dovrebbe essere, no dovrebbe essere, sarà di 225.000 euro con sostanzialmente una variazione di 70.000 euro. Quei 70.000 euro cominceranno veramente a poter essere usufruiti sul territorio, da vedere se per maggiori servizi piuttosto che per riduzione delle imposte che è il nostro obiettivo principale.

In questa slide vado a mostrare come vengono finanziati gli investimenti: sono per 57.000 euro alienazioni patrimoniali di aree di parcheggio, in particolare di un'area che è di fatto lo scivolo dell'area della cooperativa, dell'ingresso della cooperativa in via Italia. Alienazione case comunali di 253.000 euro di cui ha già parlato il Sindaco in precedenza. Alienazioni di diritto di superficie per 20.000 euro, contributo edilizia scolastica 90.000 euro, che è quello che abbiamo ottenuto grazie in questo caso all'apertura del Governo attuale. Oneri di urbanizzazione per 190.000 euro e contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per 5.000.

Il totale di entrate in conto capitale è di 615.000 euro, a fronte di investimenti che sono legati all'archivio comunale per 60.000 euro, che poi il Sindaco ne parlerà più in dettaglio, ma di fatto non possiamo più mantenere l'archivio così come è oggi perchè è in condizioni di assoluta insicurezza. 253.000 euro sono vincolati alla ristrutturazione delle case comunali, che sono legate alla fonte di finanziamento che abbiamo visto prima della cessione di case comunali; abbiamo urbanizzazioni e manutenzioni straordinarie di strade eccetera per 100.000 euro; interventi di edilizia scolastica di 90.000 euro legati al contributo di cui parlavo prima; 90.000 su parchi e giardini, che necessiterebbero di una bella rinfrescata nonché di essere rimessi in sesto in alcuni casi; la valorizzazione del sistema paesistico 10.000 euro, che corrisponde all'Ica che prima io ho inserito nei 190.000 euro di oneri di urbanizzazione; servizi religiosi 6.400 euro, che sono, di fatto, un valore vincolato; stessa cosa per il contributo per abbattimento barriere architettoniche, 5.000 euro; anche qui 615.000 euro.

Veniamo all'ultimo tassello, che è quello che sostanzialmente frena ogni velleità di fatto, comunque le limita molto, che è il patto di stabilità. L'obiettivo del patto di stabilità di quest'anno è di 366.000 euro; in realtà questo obiettivo sarebbe più elevato, sarebbe di quasi 70.000 euro in più, quindi 430.000 qualcosa euro. Però, chiamiamola fortuna, la normativa ci consente di scendere a 366.000 euro, questo perchè 50.000 circa sono sostanzialmente un'apertura che la Regione concede trasferendo al Comune la possibilità di spesa e di pagamento che sarebbe in capo alla stessa ma che in realtà decide di trasferire ai comuni che hanno determinati investimenti da fare. In più 29.000 euro è legato alla gestione associata dei servizi comunali tra i comuni della zona che ci permettono di sfruttare 29.000 euro di riduzione del saldo obiettivo, quindi da 430.000 euro circa passiamo a 366.000 euro.

Se andiamo ad accertare tutto quello che abbiamo previsto di accertare in parte corrente, impegnare tutto quello che abbiamo previsto di impegnare in parte corrente e incassare ciò che abbiamo previsto in conto capitale, pagando ciò che abbiamo previsto in conto capitale, di fatto dovremmo chiudere con un saldo finale di 373.000 euro, quindi 7.000 circa sopra il saldo obiettivo.

Ultimo dato: la disponibilità di cassa nel mese di Settembre è, dato della scorsa settimana, è di circa 900.000 euro. Quindi, considerato che abbiamo 615.000 euro di investimento e 900.000 euro di incasso, una parte va ovviamente alla gestione corrente ma noi potremmo spendere se non avessimo il limite del patto di stabilità.

Un'ultima cosa sul patto di stabilità: abbiamo potuto usufruire nella prima parte dell'anno di alcuni vantaggi che la normativa statale ha consentito in termini di patto di stabilità, nel senso che a Febbraio/Marzo è stata proposta, è stata consentita la possibilità di non conteggiare all'interno dei vincoli del patto di stabilità quelle spese in conto capitale pagate entro il 30 di Giugno. Questo ci ha dato un vantaggio perchè ci ha consentito di fare circa 70.000, 80.000 euro di opere che di fatto, essendo state pagate entro la data prevista, non andranno a ridurre quel saldo finale previsto del patto di stabilità e quindi abbiamo potuto usufruire di questo vantaggio che è stato concesso in via del tutto inattesa e occasionale. La fortuna è stata avere interventi finanziari residui dagli anni precedenti, se non avessimo avuto quelli ovviamente non avremmo potuto pagare e non avremmo potuto fare le opere, non avremmo neanche potuto usufruire di questa apertura sul patto.

Io avrei finito, grazie.

Consigliere M. Longoni

Longoni, Uniti per Albiate. Vorremmo portare a questo punto l'intervento più sull'aspetto politico che amministrativo. Ci troviamo oggi ad approvare un bilancio di previsione disgiuntamente dall'approvazione delle aliquote Iuc, e come dichiarato nel precedente Consiglio Comunale, non condividiamo la scelta di operare in tal modo, semplicemente perchè non c'è stato permesso di poter valutare se si sarebbe potuto decidere diversamente sull'imposizione contributiva. Se pur vera l'incertezza normativa da parte del governo centrale, ci sentiamo di puntualizzare che si sarebbe potuto operare attraverso la commissione, e non dopo aver approvato il bilancio, ma discuterlo in fase di stesura. Avrebbe evidenziato la voglia di collaborare e di condividere con la minoranza la parte più importante

dell'amministrazione, intervenire con emendamenti al bilancio non è sicuramente la via più giusta da percorrere, valorizzare il lavoro di commissione avrebbe permesso alla minoranza di poter valutare la metodologia utilizzata nell'applicare la tassazione e la contribuzione dei cittadini.
Noi non voteremo questo bilancio non per spirito di opposizione, ma perchè rileviamo scelte in linea con un passato che non abbiamo condiviso, e che continua a a non permetterci di guardare lontano.
Siamo consapevoli delle difficoltà operative nelle quali si muovono i Comuni, ma siamo altrettanto convinti che la crisi debba diventare un'opportunità e l'occasione di revisione e di critica di ogni modello di amministrazione. A volte non basta applicare aliquote a ribasso per ottenere un buon risultato di amministrazione, questo modo di applicare le tariffe evidenzia una tendenza a uniformare la contribuzione senza tener conto di aspetti fondamentali che alla crisi si richiamano, disoccupazione, numero di componenti per nucleo familiare, numero di figli in età scolare, per non citare casi di famiglie con gravi problemi di disabilità. Tutti questi elementi non sono stati evidenziati nel prospetto di simulazione basato sull'asettico algoritmo che non tiene conto dell'aspetto sociale-umano di cui invece un'amministrazione deve farsi carico. Il bilancio comunale non è il bilancio di un'azienda che deve tendere a fare utili, ma un bilancio basato sui servizi alla collettività, e l'avanzo di amministrazione non può essere l'unico obiettivo da raggiungere.
Una politica orientata solo a chiudere i rubinetti o mantenere la situazione degli anni precedenti e destinata a creare decadenza, ci sono le condizioni per intervenire e governare in modo diverso? Riteniamo di sì.
Il saldo di entrate e uscite vede il cittadino penalizzato, nel complesso paghiamo di più e in cambio abbiamo meno wellfare per la collettività. Non abbiamo visto nei capitoli dedicati al patrimonio, grossi investimenti. E' sotto gli occhi di tutti che i cittadini a fronte di un'imposizione maggiore paghino di più ma ottengano di meno, manca completamente la volontà di pensare soluzioni diverse dalle tasse per compensare i tagli dallo Stato e le minori entrate.
Perchè non abbiamo visto soluzioni alternative nell'agevolazione tributaria, se vi piace il suggerimento ci piacerebbe che non si contasse sempre su tasse e trasferimenti ma si cominciasse a pensare alla buona finanza a sostegno di progetti indispensabili per la comunità, ragionare per obiettivi e non trascurare la rete con i Comuni limitrofi. Ormai una tra le soluzioni più eque di un bilancio fatto solo di ristrettezze, fare il sistema e cercare di essere promotori, i capofila, di progetti che mirano a strategie predeterminate e non casuali o ideate da altri Comuni.
Vorremmo a questo punto entrare o almeno accennare al nuovo ordinamento contabile che riguarda l'armonizzazione dei bilanci, che entrerà in vigore il primo gennaio 2015, che introdurrà il principio contabile della competenza finanziaria potenziata e che avvicinerà il bilancio di competenza a quello di cassa. Ci chiediamo come il nostro Comune intenderà muoversi riguardo a residui attivi e passivi, vorremmo conoscere se sono già stati intrapresi cammini di sperimentazione, e se si è già mossi nella direzione di riscossione... scusate, riscossione massimizzata nel corso del 2014. A tale proposito sarebbe interessante avere qualche dato che ci permetta di valutare la situazione in maniera anticipata rispetto a quelli che saranno i risultati del consultivo, visto che ormai siamo ad approvare il bilancio preventivo nel mese di settembre, si dovrà decidere veramente quali saranno i crediti recuperabili, e quali invece quelli difficilmente incassabili, e giocare d'anticipo sarà sicuramente la scelta vincente.
In conclusione dichiariamo che questo modo di operare non ci permette di interagire, come invece sarebbe auspicabile con la maggioranza, ma ancora peggio ci mette a margine di una progettualità che non è nel nostro interesse, ma di tutti i cittadini, tutto ciò per puntualizzare e soprattutto spiegare alla cittadinanza la motivazione del nostro voto grazie.

Consigliere Crippa
Crippa Claudio Uniti per Albiate. Volevo chiedere due informazioni riguardo agli investimenti e specificatamente sul discorso che abbiamo visto e accennato dall'Assessore Confalonieri relativo allo spostamento dell'archivio, e capire un attimino quello che è il progetto che si delinea come prospettiva

nei prossimi mesi. E in secondo luogo quello che riguarda invece gli interventi sulla scuola Fermi, cioè quando si pensa di operare per quello che riguarda sia il discorso dei serramenti come sostituzione, e sia per quello che riguarda invece la scuola elementare, ecco se ci delinea un attimo il prospetto sulle spese di investimento del 2014, grazie.

Sindaco
Grazie, allora, per quello che riguarda gli investimenti per l'archivio, si è valutata la possibilità e stiamo provando a verificare diciamo, ormai direi che la decisione dovrebbe essere stata presa, di spostarlo nella cantina della scuola elementare, mettendo degli armadi compartatori, questo lo ho annunciato anche in commissione bilancio.
Per quello che riguarda gli interventi sulla scuola, allora, per quello che riguarda la sostituzione di tutte le valvole termostatiche, la sistemazione della caldaia, nella scuola elementare è già stato fatto tutto. Quindi è già a posto e mi dicevano che manca solamente da mettere le valvole sopra, per cui quell' intervento è stato fatto.
Il cancello di ingresso. Stiamo aspettando la disponibilità dell'impresa a cui è stato affidato il lavoro, perchè ha detto che non poteva iniziarlo questa settimana, ma dovrebbe iniziarlo penso nel giro di una settimana, quindi si rifarà tutta quella parte.
Si è assegnata, o meglio sono arrivati i preventivi, è stata giudicata anche la gara per quello che riguarda [...], dopodiché per quello che riguarda i serramenti, sono arrivate 47 domande, ieri si è cominciata la fase di verifica, di fatto sono state escluse nuove domande di queste perchè non avevano, avevano delle anomalie, oggi è stata fatta la verifica prima dell'apertura delle buste che tutti i soggetti non fossero implicati, cioè che diciamo l'antimafia fosse a posto, per cui oggi è stato fatto questo controllo e domani mattina dovrebbe cominciare la verifica, inizia l'apertura delle buste, quindi verificheremo, però qui abbiamo un pochettino più di tempo perchè possiamo anche farla l'anno prossimo.
Mentre per quello che riguarda poi la sistemazione dei cementi armati sulla scuola anche quella adesso stiamo vedendo... qualche verifica su qualche preventivo, per cui dopo si [...], ieri nel verificare queste cose, adesso stiamo vedendo, siccome sulla base delle varie gare, c'è qualche risparmio, stiamo vedendo se riusciamo a... e poi dopodiché c'è anche l'auletta che deve essere fatta nelle scuole medie, e anche questa stiamo facendo un progettino per poi poter affidare anche qui l'incarico, la gara per affidare il lavoro. Stavamo vedendo se per risparmi che vengono fuori un pò da tutti questi lavori, riusciamo a intervenire anche sulle scuole medie per quello che riguarda l'impianto di riscaldamento e quindi sistemare sia uno che l'altro in modo che poi dovremmo essere a posto in tutte e due le scuole. Diciamo che questo è in linea di massima, oggi, le cose che si stanno portando avanti.
Poi per quello che invece prima ha detto il Consigliere Longoni direi questo, allora, per quello che riguarda il Wellfare, diciamo che possiamo avere punti di vista diversi, dopodiché vabbè, tipo di assogettamento della Tasi è stata una scelta che secondo noi non va poi cosi lontano dall'andare incontro alle famiglie in difficoltà, perchè abbiamo cercato di abbassare un pò per tutti, perchè il momento oggi è difficile un pò per tutti.
L'attività che comunque viene fatta dalla nostra amministrazione è il massimo attenzione alle situazioni di difficoltà cercando di dare una mano a più persone che si può, la collaborazione con gli altri Comuni è una cosa che si sta portando avanti, è una cosa complicata, abbiamo identificato proprio perchè poi è difficile capire dove i Comuni insieme possono interagire e quindi diciamo utilizzare il lavoro magari massimizzando anche la spesa, si pensava proprio di agire sui tributi, per cui l'ufficio tributi magari vedere se riusciamo a metterci insieme, e i Comuni di questa fascia partendo da Vedano arrivando a Carate, vedere se riusciamo a metterci insieme per fare [...] anche Triuggio, quindi è una cosa che si sta andando avanti, si è collaborato sullo sport, adesso si sta pensando di provare a vedere se riusciamo a collaborare per quello che riguarda i tributi, i residui, noi siamo sempre stati abbastanza prudenti sul lasciare in previsione entrate, abbiamo seguito ciò che la norma ci consente, cioè andare a togliere ciò che la norma ci dice potete eliminare, perchè finchè non vi è da parte di Equitalia la comunicazione che sono crediti inesigibili non possiamo toglierli dal bilancio, sennò l'avremmo già fatto, perchè con gli avanzi

che abbiamo, di certo non è volontà di questa amministrazione fare un avanzo, anzi ci piacerebbe spenderli tutti i nostri soldi, per cui sicuramente il problema dei residui, il problema della nuova contabilità ci porterà a ragionare anche sicuramente con attenzione su questo argomento, che non è l'unico, anche se poi vedendo le cose come sono andate in questi anni, non vorrei che ci spostano ancora questa data prorogando ancora il termine di applicazione della nuova contabilità, però questo ad oggi, comunque dal primo gennaio dovrebbe essere cosi, c'è un incontro di informazione lunedì a Erba, per cui parteciperà l'Assessore, il Segretario Comunale e anche il responsabile di settore, sicuramente ci sono tante domande che ci si fa in questo momento a cui si sta cercando di dare delle risposte e quindi io direi che oggi il Comune di Albiate cambia, non è cosi, cioè, un pò come tutti noi abbiamo quelle difficoltà di gestione che oltretutto sono date anche dalle poche risorse di personale che abbiamo, quindi questo è un pò per dire queste cose, poi se ci sono altri interventi per quello che riguarda il bilancio, se c'è dichiarazione di voto.

Consigliere Crippa
Crippa Claudio, si scusi, Crippa Claudio, Uniti per Albiate, volevo capire in merito all'archivio comunale, cioè lo spostamento è di tutto l'archivio comunale al di sotto della scuola elementare, quindi vuol dire che il sottotetto di Villa Campello sarà completamente libero?
Poi chiedo, integro anche la domanda per capire che tipo di archiviazione è stata prevista in questi nuovi scaffali e che cosa si riesce a fare con i 60.000 € messi a bilancio, grazie.

Sindaco
Allora, è chiaro che il valore non lo stabilisce il Sindaco ma si fanno preventivi e qui l'ufficio tecnico ci ha dato questo valore, si metteranno dei compattatori, e anche per il discorso antincendio, quindi è stata prevista sula base della normativa antincendio, si pensa di spostare gran parte dell'archivio verrà mantenuto qua agli ultimi due anni se vogliamo, poi per il resto si pensa di portare al di la tutto, quindi questo è, dovrebbe a detta dell'ufficio tecnico che ha fatto la valutazione ci dovremmo riuscire a mettere con i compattatori tutto l'archivio li, vi è qualche intervento ancora?
Bene, io vi porto via dieci minuti perchè mi ha fatto specie sentire detto da qalcun'altro cio che dico da anni e sia io che l'Assessore Confalonieri, e mi sono divertito a portare qui quello che è il discorso di insegnamento, parte del discorso di insegnamento del Sindaco di Monza Scannagatti come nuovo Presidente di Anci Lombardia.
Il punto 2 del suo intervento parla della situazione dei Comuni e dice, in questi giorni i Comuni sono ancora una volta messi sul banco degli accusati, il tema è quello della tassazione locale, è aperta la caccia al nuovo mostro che si nutre di tasse e perciò le aumenta, a costo di essere noiosi e ripetitivi è bene ricordare che l'entità della nuova Iuc formata da Imu Tasi che costituisce la vecchia Imu sulla prima casa, e Tari sui rifiuti, è inferiore a quanto è stato tagliato e richiesto ai Comuni in questi anni, e va ricordato che l'Imu pagata dai fabbricati produttivi è stata tutta a carico dello Stato, il Comune fa pagare ma non incassa, incassa lo Stato, e di questo sui giornali non si legge nemmeno una riga.
Una cosa deve essere chiara, i Comuni sono vittime come i cittadini della confusione normativa, della mancanza di certezze, per cui la programmazione economica di bilancio è impossibile, quei Comuni che approvano i bilanci di previsione a settembre oppure a novembre dell'anno di esercizio non vogliono complicare la vita ai propri cittadini, semplicemente sono vittime della mancanza di certezze sule risorse su cui contare e della normativa sempre in evoluzione, ogni mese, ogni settimana, ogni giorno.
Noi vorremmo approvare i bilanci a dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio per poter realizzare quanto prevediamo nei nostri programmi e per chiedere ai cittadini di giudicarci per quello che abbiamo deciso di compiere, non possiamo, perchè ciò non è possibile senza sapere su quante risorse possiamo contare

Assessore Confalonieri
I comuni hanno saputo quanti tagli subivano nel 2013 in base alla spending review solo ad agosto e a settembre è stato comunicato l'importo del fondo di solidarietà, che per molti ha significato un ulteriore taglio. Come fare a dare garanzie ai cittadini come fare questa delibera? Ammontare alla tassazione locale, proprio da questa sede, credo sia giusto anche in vista della nostra assemblea nazionale, rilanciare con forza la nostra proposta, si fissino prima, una volta per tutte e in maniera chiara, le regole e tra queste una tra tutte si lasci ai comuni l'intero gettito IMU, togliendo ogni altro trasferimento. Riformiamo radicalmente il patto di stabilità, consentendo ai comuni che hanno le risorse, di liberare investimenti che generano sviluppo e vedrete che a dicembre di ogni anno tutti i comuni riusciranno a dire cosa faranno l'anno successivo e come lo faranno, in modo chiaro e trasparente.
I comuni in questi anni di crisi hanno rappresentato una garanzia per la coesione sociale e per la predisposizione di servizi di rete per le imprese, nonostante siano stati oggetto di una pesantissima riduzione di risorse operata dalle varie manovre finanziarie. I comuni rappresentano solo il 7,6% della spesa pubblica totale e il 2,5% del debito totale e possono indebitarsi solo per investimenti, mentre le manovre economiche hanno pesato su di loro per un importo di circa il 20%.
Dal 2007 al 2014 i comuni hanno contribuito al risanamento della finanza pubblica per 16,4 miliardi di euro, di cui 8 miliardi e 700 milioni in termini di patto di stabilità interno e 7 miliardi e 700 milioni di euro in termini di riduzioni di trasferimenti. A questi vanno aggiunti i tagli operati sul fondo per le politiche sociali, che complessivamente sono state, a livello nazionale, 869 milioni di euro rispetto al 2008.
Non vado oltre, però questo è quello che diciamo da anni mmm... e settimana scorsa il Sindaco Stranagatti nel suo discorso di insediamento come Presidente di Anci Lombardia ha riportato e vi ho letto testualmente. Questo per dire che sicuramente si può fare tutto diverso, si possono avere opinioni diverse ma le difficoltà che noi denunciamo, sono difficoltà che non vediamo solo noi che solo noi ad Albiate stiamo dicendo. Quindi, eh, non non è solo un problema nostro è un problema generale, lo so che lo sappiamo tutti però, non dimentichiamocelo, che poi ognuno ha il suo ruolo e il nostro ruolo è chiaro, è di fare delle scelte. Scelte che possono essere anche non condivise ed è giusto che sia così grazie.

Consigliere Crippa
Crippa Claudio di Uniti per Albiate. Ma è semplicemente quello che avevamo messo in evidenza già nello scorso Consiglio Comunale al momento dell'approvazione delle aliquote e mmm...nel sunto di tutto il discorso era quello che la condivisione andava fatta anche, essendo un documento di bilancio il momento principale, dal punto di vista del... dell'attività del Consiglio Comunale, era quello di rendersi conto immediatamente a colpo d'occhio di tutto quello eh... che era non solo le aliquote ma tutto il resto. Chiaramente noi abbiamo preso una decisione, da questo punto di vista, perché riteniamo che in questo momento, partendo dall'abitazione principale e dalla pertinenza della stessa e anche con il discorso dei figli minorenni, ci sarebbe stato a carico delle famiglie la possibilità di fare delle simulazioni e ci aspettavamo questa sera di vedere un qualcosa di più sostanzioso da parte dell'assessore al bilancio, per quello che riguarda delle simulazioni eh...che prevedevano questa possibilità di riduzione eh...su una, una parte delle famiglie albiatesi quindi questo era un po' eh.. il nostro intento.
Chiaramente sappiamo benissimo che in questi anni abbiamo vissuto il passaggio dall'ICI all'IMU sperimentale, fino alla nuova imposizione fiscale che parte quest'anno della IUC. Ci auguriamo anche noi che questo impianto sia sicuramente migliorato e possa comunque nel corso dei prossimi anni una stabilità e un ehh...e una critic?... e una mmm...e una miglior progettazione che possa effettivamente pensare di approvare un bilancio alla fine di dicembre, per l'anno successivo, sicuramente eh... sulla linea di questo discorso, sappiamo che il bilancio può essere approvato ed esistono anche le variazioni di

bilancio. E sappiamo anche che comuni che hanno deliberato a giugno per chi non aveva le elezioni, a luglio per chi aveva le elezioni o dopo, comunque è sempre possibile pensare di instaurare un processo di variazione con anche una serie di modifiche notevoli, da questo punto di vista. Non è detto perché il Celsi approvi un bilancio preventivo, che non sia possibile nel corso dell'anno andare a ritoccare quella che era stata la cosiddetta previsione,con tutti i criteri di causa, a seconda della legislazione nazionale. Questo è un po' il discorso, quindi noi, in chiusura ci auguriamo fortemente che il prossimo bilancio del 2015, possa veramente essere analizzato compiutamente con tutto quanto è stato previsto dall'amministrazione, quindi sia le delibere per quello che riguarda le varie imposizioni fiscali, con bilancio alla mano e magari tentando, anche da parte nostra, di fare delle simulazioni che possano dare un maggiore contributo al Consiglio Comunale tutto. Grazie.

Presidente
Faccia uno sforzo, vada a vedere tutti i comuni, anche solo della Brianza, e vediamo che ha approvato il bilancio e le aliquote, nello stesso giorno. Non sono molti. Magari non ce n'è nessuno, non lo so. Comunque andiamo a vedere. Io parlavo oggi con il Sindaco di Giussano, non hanno approvato le aliquote Ici a ...le aliquote a fine.... a luglio e il bilancio lo hanno approvato a settembre. Oltretutto poi mettiamoci nella condizione di pensare che, teoricamente le aliquote di Tasi e tutto, andavano approvate a maggio, poi hanno [...]. Quindi che le ha approvate a maggio, il bilancio sicuramente lo ha fatto dopo. Quindi, possiamo dire tutto ed il contrario di tutto, la verità è che il nostro intento è sempre stato quello di arrivare con le idee chiare sul bilancio, per non dovere poi stravolgere il nostro bilancio con le varianti e magari accorgerci che potevamo abbassare di un punto la percentuale Tasi, la percentuale [...]. Noi abbiamo voluto sempre cercare, anche l'anno scorso, di arrivare, nel limite del possibile, ad avere certezza di quello che andiamo a fare, poi dopo è chiaro, ci possono essere delle varianti, delle pezze di bilancio, e va bene. Però questo è il nostro intento. Quindi vabbè, poi torno a ripetere, tutto....tutto è opinabile.
Passerei alla votazione del bilancio, favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti?

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- l'art. 151 del D.Lgs 267/2002 Testo Unico Enti Locali in cui si dispone che entro il 31 dicembre di ogni anno i Comuni sono obbligati all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo;
- Visto il Decreto del 18 luglio 2014 che ha ulteriormente differito alla data del 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali;
- La delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 10.6.2014 di approvazione delle linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL e art. 13 Statuto);

RILEVATO che il Bilancio di Previsione 2014, il Bilancio Pluriennale 2014/2016 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 sono stati redatti rispettando gli schemi ministeriali;

RICORDATO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 2.09.2014 è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296 del 27/12/2006 – Finanziaria 2007, che recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

DATO ATTO:

- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 130 ha approvato " Rilevazione eccedenze di personale in servizio presso il Comune di Albiate ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 131 ha approvato "Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale 2014/2016";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 132 ha confermato " Tariffe pubblicità e pubbliche affissioni – anno 2014";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 133 ha confermato " Tariffa TOSAP 2014";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 134 ha deliberato " Tariffe e servizi 2014";
- che con deliberazione n. 135 del 2.9.2014 la Giunta Comunale, ha approvato i servizi pubblici a domanda individuale – anno 2014";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 136 ha deliberato la " Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada art. 208 D.Lgs. 285/1992 anno 2014";

- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 25 ha deliberato "Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)";
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n.26 ha deliberato "Determinazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili "TASI" – Anno 2014";
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 27 ha deliberato "Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale "IMU" – Anno 2014"
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 28 ha deliberato "Approvazione del Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe della tassa (TARI) per l'anno 2014";
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 29 ha deliberato "Aliquota addizionale comunale all'IRPEF 2014 – conferma";

- altresì, che con atto n. 145 del 15.11.2013, la Giunta Comunale ha adottato il programma triennale 2014 – 2016 ed elenco annuale 2014 dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163 del 12/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni e pubblicato all'albo pretorio dal 26.11.2014 per 60 gg consecutivi;

ATTESO che la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000, ha altresì approvato lo schema definitivo di Bilancio per l'esercizio 2014 con le seguenti risultanze:

PARTE PRIMA – ENTRATE

	COMPETENZA
ENTRATA	
TITOLO I - Entrate tributarie	€ 3.169.592,21
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico.	€ 163.659,66
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	€ 1.178.811,83
TITOLO IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti e da riscossione di crediti	€ 615.693,85
TITOLO V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 300.000,00
TITOLO VI – Entrate da servizi per conto di terzi	€ 391.500,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**€ 5.819.257,55**

PARTE SECONDA – SPESE

	COMPETENZA
SPESA	
TITOLO I - Spese correnti	€ 4.344.877,07
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 615.693,85
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	€ 467.186,63
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	€ 391.500,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	**€ 5.819.257,55**

CONSIDERATO che lo schema di Bilancio 2014, del Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica sono stati depositati agli atti in data 3 settembre 2014, come da nota del 2.09.2014 prot.n. 6970;

RILEVATO che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 è stato redatto a livello di risorsa di entrata per categoria e titoli e a livello di interventi per programmi e servizi, e che per ciascun programma indica l'ammontare delle spese correnti di gestione consolidate e di sviluppo, anche derivanti dall'attuazione degli investimenti, nonché le spese di investimento ad esso destinate, distintamente per ognuno degli anni considerati;

CHE la documentazione relativa al bilancio previsionale 2014, al bilancio pluriennale 2014-2016 e la relazione Previsionale e programmatica 2014-2016 sono stati oggetto di discussione in Commissione bilancio nella seduta tenuta l'11 settembre 2014;

VISTI gli allegati pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO il parere del Revisore Unico;
VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dai n.13 consiglieri presenti e votanti con il seguente esito:
voti favorevoli n. 9 : voti contrari n. 4 (Crippa, Longoni, Bordon, Anoardo) ;

D E L I B E R A

1)DI APPROVARE ai sensi e per gli effetti di quanto espresso in premessa, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale, nelle risultanze tutte di cui appresso:

PARTE PRIMA – ENTRATE

	COMPETENZA
ENTRATA	
TITOLO I - Entrate tributarie	€ 3.169.592,21
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico.	€ 163.659,66
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	€ 1.178.811,83
TITOLO IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti e da riscossione di crediti	€ 615.693,85
TITOLO V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 300.000,00
TITOLO VI – Entrate da servizi per conto di terzi	€ 391.500,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**€ 5.819.257,55**

PARTE SECONDA – SPESE

	COMPETENZA
SPESA	
TITOLO I - Spese correnti	€ 4.344.877,07
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 615.693,85
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	€ 467.186,63
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	€ 391.500,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	**€ 5.819.257,55**

2) DI APPROVARE, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016, la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 e gli altri allegati al bilancio che, ne formano parte integrante e sostanziale, ivi compreso il programma annuale e triennale delle opere pubbliche;

3) **DI APPROVARE,** il Programma Triennale dei lavori pubblici 2014/2016 e l'elenco annuale 2014 dei lavori come dai seguenti allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
- Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili
- Scheda 2: Articolazione della copertura finanziaria;
- Scheda 2b: Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7, del D.Lgs. 163/2006;
- Scheda 3: Elenco annuale;

4) DI DARE ATTO, che ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sono stati regolarmente adottati gli atti deliberativi relativamente a:

- le aliquote per i tributi comunali;
- le tariffe dei servizi a domanda individuale;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale dipendente per gli anni 2014/2016;
- la rilevazione di eccedenze di personale in servizio presso il Comune di Albiate ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 per l'anno 2013;
- la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada;

5) **DI DEMANDARE** al competente Responsabile del Settore Tecnico l'invio all'Osservatorio dei Lavori Pubblici dell'allegato Programma triennale ed elenco annuale dei lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 554/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

6) **DI PRENDERE ATTO** che:

- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 17 del 13.5.2013;
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 12 del 13.5.2014;
- la delibera di verifica delle la quantità e qualità delle aree da assegnare in proprietà o in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione a norma dell'art. 14, della Legge 26 aprile 1983, n. 131 è stata approvata in questa stessa seduta;
- i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale sono stati determinati con atto assunto dalla Giunta comunale del 2.9.2014 n. 135;
- che il Consiglio Comunale in questa stessa seduta ha deliberato il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare – Aggiornamento;

- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 25 ha deliberato "Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)";
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n.26 ha deliberato "Determinazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili "TASI" – Anno 2014";
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 27 ha deliberato "Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale "IMU" – Anno 2014"
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 28 ha deliberato "Approvazione del Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe della tassa (TARI) per l'anno 2014";
- che il Consiglio Comunale con atto del 4.9.2014 n. 29 ha deliberato "Aliquota addizionale comunale all'IRPEF 2014 – conferma";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 130 ha approvato " Rilevazione eccedenze di personale in servizio presso il Comune di Albiate ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 131 ha approvato "Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale 2014/2016";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 132 ha confermato " Tariffe pubblicità e pubbliche affissioni – anno 2014";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 133 ha confermato " Tariffa TOSAP 2014";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 134 ha deliberato " Tariffe e servizi 2014";
- che con deliberazione n. 135 del 2.9.2014 la Giunta Comunale, ha approvato i servizi pubblici a domanda individuale – anno 2014";
- che la Giunta Comunale nella seduta del 2.9.2014, con deliberazioni n. 136 ha deliberato la " Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada art. 208 D.Lgs. 285/1992 anno 2014";

7) **DI DARE ATTO** che:

- nella predisposizione del bilancio sono rispettate le disposizioni in materia di allocazione degli oneri di urbanizzazione che vengono destinati al 100% al titolo secondo senza utilizzare nessuna percentuale per il finanziamento di spese correnti;
- le risorse di proventi contravvenzionali per infrazioni al Codice della strada sono destinate ad interventi di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni;
- nella predisposizione del bilancio sono state rispettate le norme di cui all'art. 15 della L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10% dei proventi delle concessioni edilizie per l'eliminazione delle barriere architettoniche nonché le norme di cui alla L.R. 12/2005 sulla destinazione dell'8% dei proventi delle concessioni edilizie oneri secondari per le opere dedicate al culto;
- le spese del personale sono state calcolate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro;

8) **DI DARE ATTO** che l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e programmi assegnati ai Responsabili di settore come previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari;

9) **DI DARE ATTO** che le previsioni del bilancio di previsione 2014 e del bilancio triennale 2014/2016 rispettano l'obiettivo programmatico del patto di stabilità come da allegato;

10) **DI DARE ATTO** che alla data odierna non si rilevano debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

11) **DI ACCERTARE** la salvaguardia degli equilibri di bilancio come previsto all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO, stante la necessità di dare urgente esecuzione alla deliberazione di cui sopra, propone di dichiararne l'immediata eseguibilità. Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto di quanto sopra;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri;

A seguito di votazione espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti con il seguente esito: voti favorevoli n. 9: astenuti n. 4 (Crippa, Longoni, Bordon, Anoardo) ;

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione di cui sopra immediatamente eseguibile.

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare.
25/09/2014

IL PRESIDENTE
F.to Confalonieri rag. Diego

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fiorella dr. Andrea

N._____R.P.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c.1, del T.U. n. 267/2000.

Lì **15/10/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fiorella dr. Andrea

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

La presente copia è conforme all'originale.

Lì 15/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fiorella dr. Andrea

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale dal giorno **15/10/2014** al giorno **30/10/2014**.

Lì,_____

F.TO IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **26/10/2014** (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione), art. 134, c.3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fiorella dr. Andrea